

Nuove rivelazioni del New York Times

Oggi nuovi colloqui cubano - sovietici

Un secondo intervento americano per rovesciare il governo Allende

Sarebbe stato compiuto il 1° ottobre scorso all'indomani della decisione cilena di porre sotto amministrazione dello Stato la filiale di Santiago della compagnia

Nonostante la sospensione delle trattative

Cile: ancora possibile un accordo governo-dc

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 3. Nonostante la sospensione delle trattative in corso fra il governo di Unidad Popular (blocco delle sinistre) e la Democrazia cristiana per un accordo sui progetti di legge che dovrebbero regolare l'ampia materia relativa alla costituzione di quattro aree economiche (statale, autogestita, mista e privata), definire i poteri e responsabilità per quanto riguarda espropri e requisizioni, la convinzione prevalente a Santiago è che l'accordo sia ancora possibile. Gli osservatori ritengono che, a dispetto dell'irrigimento democristiano sui criteri di gestione delle banche nazionalizzate, una fase nuova si sta aprendo e vi siano molte delle condizioni necessarie alla costruzione di nuovi, positivi rapporti fra la sinistra al governo e la Dc, che è il principale partito di opposizione.

In questi giorni i comunisti, i quali molto hanno dato di iniziativa politica e pazienza affinché a un accordo si giunga hanno riunito il loro Comitato centrale; per la Dc si è più volte espresso il suo presidente Renan Fuenzalida, segretario del partito socialista Carlos Altamirano ha concesso un'intervista poco prima di partire con una delegazione alla volta di Mosca; infine, il partito nazionale, la formazione di destra, ha riunito il suo Consiglio generale. E' possibile dunque valutare una fase nuova in prospettiva, o, quanto meno, dare una prima risposta agli interrogativi.

Il vice segretario del partito comunista Victor Diaz nel suo rapporto al Cc ha posto in evidenza che «oltre le file dell'Unidad Popular ci sono forze che sono favorevoli al rinnovamento. Al di sopra di una linea divisoria tra opposizione e governo c'è la possibilità di sviluppare l'azione comune per l'avanzata del processo rivoluzionario». Fuenzalida, l'unico effettivo linea di visoria è tra chi è dalla parte dell'imperialismo e della oligarchia e chi è dalla parte della grande maggioranza del popolo che chiede nuove condizioni di vita. Nelle conclusioni del Comitato centrale si afferma che bisogna «evitare la falsificazione del quadro politico, ristabilirlo nelle sue vere linee; unire la maggioranza che vuole il rinnovamento e non accettare i toni indietri e che non vuole il fascismo e il colpo di Stato. In modo eloquente — continua — le conclusioni — la situazione è rischiarata dalle elezioni alla CUT (Centrale unica dei lavoratori). L'Unidad Popular ha raggiunto il 70 per cento dei voti e la maggioranza relativa è andata ai comunisti. L'apprezzabile votazione ottenuta dalla Dc tra gli operai interpreta anch'essa un apertissimo rinnovamento, e evidentemente in nessun modo può essere un voto favorevole al ritorno degli yanquis (i nord-americani) nelle miniere e per la devoluzione delle grandi fabbriche ai magnati». Esiste, cioè, una sottile linea di collaborazione al governo per questo processo di cambiamenti.

WASHINGTON, 3. Un secondo intervento del monopolio statunitense ITT presso la Casa Bianca, inteso a sollecitare il rovesciamento del governo Allende, è stato rivelato oggi dal New York Times. Esso sarebbe stato compiuto il 1° ottobre scorso, all'indomani della decisione del presidente Allende di porre sotto amministrazione statale la filiale cilena della compagnia. Come si ricorderà, un analogo intervento era stato compiuto dall'ITT il 23 ottobre 1970, dieci giorni prima dell'insediamento di Allende. La rivelazione di questo intervento, ad opera del giornalista Jack Anderson, aveva suscitato a suo tempo uno scandalo politico di portata internazionale.

Questa nuova rivelazione riveste a parere degli osservatori forse più importanza della prima, dato che le proposte dell'ITT dello scorso ottobre appaiono più dettagliate ed urgenti.

«Nel riteniamo, si legge fra l'altro nei nuovi documenti, che la recente azione del Cile dimostri a quale basso livello siamo giunti... Vi sono numerose leve che gli Stati Uniti potrebbero giustamente impugnarne per contrattare in queste circostanze. Noi crediamo che esse debbano essere impiegate nel modo più completo». Il memorandum dell'ITT così prosegue: «Allende sarà particolarmente vulnerabile durante i prossimi sei mesi», perché «egli deve far fronte a grossi problemi di rifinanziamento del debito del paese e le sue riserve stanno assottigliandosi. Il rame cileno è compromesso. Le fonti di credito stanno inaridendosi, il gettito fiscale è compromesso dal rallentamento dell'attività industriale e commerciale». La risposta del governo americano, precisa il New York Times, non venne mai data all'ITT. La Casa Bianca decise comunque di opporsi ad ogni ulteriore concessione di crediti al Cile da parte dell'Export-Import Bank, della Banca Mondiale e della Banca Interamericana per lo sviluppo. Il 3 gennaio scorso, inoltre, il presidente Nixon annunciò la nuova politica degli USA di negare ogni finanziamento ai paesi che avessero nazionalizzato le proprietà americane senza pronti ed adeguati indennizzi.

GENOVA, 3. Riducendo la pena da due anni e nove mesi di carcere a un anno, otto mesi e 50 mila lire di ammenda ciascuno, la prima sezione della Corte di Genova (pres. Bertonia, PG Bocca, cnc. Frattini) ha confermato, nella sostanza, la condanna infamante per il reato di tentata rapina, violazione di domicilio e danneggiamenti a carico dei quattro giovani peruviani che, il 14 febbraio scorso, erano stati protagonisti della clamorosa irruzione nella sede del loro consolato in piazza della Vittoria 16/1. Si è trattato di una sentenza apparentemente clemente, ma, in sostanza, resto di tentata rapina, viola-

zione di domicilio e danneggiamenti a carico dei quattro giovani peruviani che, il 14 febbraio scorso, erano stati protagonisti della clamorosa irruzione nella sede del loro consolato in piazza della Vittoria 16/1. Si è trattato di una sentenza apparentemente clemente, ma, in sostanza, resto di tentata rapina, viola-

zione di domicilio e danneggiamenti a carico dei quattro giovani peruviani che, il 14 febbraio scorso, erano stati protagonisti della clamorosa irruzione nella sede del loro consolato in piazza della Vittoria 16/1. Si è trattato di una sentenza apparentemente clemente, ma, in sostanza, resto di tentata rapina, viola-

KOSSIGHIN RIBADISCE IL PIENO APPOGGIO DELL'URSS AL VIETNAM

Il discorso del premier sovietico a un ricevimento offerto da Fidel Castro — Comizi del premier cubano in una fabbrica di macchine agricole

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. «La solidarietà internazionale che il PCUS e il popolo sovietico manifestano nei confronti dell'eroico popolo del Vietnam, dei patrioti del Laos e della Cambogia che rispondono all'aggressione americana difendendo i loro diritti — ha detto stasera Kossighin parlando al ricevimento offerto da Fidel Castro nella sede dell'ambasciata cubana — è un fattore costante e possente della politica antimperialista dell'URSS». I popoli dell'Indocina — ha proseguito Kossighin — riusciranno a far trionfare «totalmente» la loro giusta causa che è quella della libertà, della sovranità e dello sviluppo sulla via della pace e del progresso.

«L'URSS aiuta tutti quei popoli che si sono ribellati al colonialismo e che sono vittime delle aggressioni. E' in questo senso — ha continuato Kossighin — che esprimiamo ancora una volta il pieno appoggio ai paesi arabi in lotta contro gli aggressori israeliani». Concludendo il leader sovietico ha ribadito il pieno appoggio dell'URSS a Cuba socialista e ha rilevato che «la visita di Castro è un importante avvenimento politico nei rapporti sovietico-cubani».

Il ricevimento — nel corso del quale anche Fidel Castro ha sottolineato il valore degli incontri con i dirigenti sovietici — ha concluso così una intensa giornata di colloqui e discorsi. Il leader cubano, rien-

trato ieri sera da Voronej dove si era recato per una breve visita turistica, aveva avuto infatti stamane una serie di colloqui sui problemi dello sviluppo delle relazioni economiche ed aveva poi parlato agli operai della fabbrica di macchine agricole di Leningrado che sin dal 1964, produce per Cuba attrezzature speciali per la raccolta della canna da zucchero. Al comizio di Castro erano presenti Katushev, segretario del CC, a Novikov, vice presidente del consiglio.

Per quanto riguarda il proseguimento degli incontri politici tra il leader cubano e i dirigenti sovietici sono previsti per domani nuovi colloqui, nel corso dei quali dovrebbe essere redatto il comunicato conclusivo congiunto. Castro ripartirà per Cuba venerdì 7.

Intanto a Mosca — mentre i giornali continuano a dare grande spazio e rilievo alla visita del dirigente cubano — ferisce l'attività diplomatica. Il ministro degli esteri Gromiko inizierà dopodomani un giro nei tre paesi del Benelux: il 5 sarà all'Aja per firmare un accordo bilaterale di principi sulla cooperazione economica e tecnica; il 7 a Lussemburgo e il 9 a Bruxelles. Nel corso del viaggio — a quanto risulta — affronterà anche i problemi della convocazione della conferenza sulla sicurezza europea.

Nella capitale sovietica giungono due leader dei paesi arabi: per la fine settimana è atteso Afez El Assad, capo dello Stato siriano, e per il giorno 11 il ministro degli esteri iracheno

Mortada Said Abdel Baki che avrà una serie di nuovi colloqui con i dirigenti sovietici sui problemi aperti dopo la nazionalizzazione dell'Iraq Petroleum Company. L'esponente del governo di Bagdad deporrà inoltre gli strumenti di ratifica del trattato di amicizia e cooperazione tra l'Iraq e l'URSS firmato nell'aprile scorso.

Sempre per quanto riguarda i contatti dell'Unione Sovietica con altri paesi c'è da segnalare la presenza a Mosca dell'americano Edward David, consigliere del presidente USA per i problemi scientifici. Giunto ieri sera alla testa di una delegazione incaricata di studiare i particolari dell'accordo di cooperazione scientifica tra URSS ed USA, firmato da Breznev e Nixon, David è stato oggi ricevuto da Vladimir Kirillitsin, vice presidente del Consiglio dei ministri e presidente del Comitato per la scienza e la tecnica.

Infine una notizia che riguarda le attività commerciali dell'URSS: una delegazione economica francese si trova a Mosca per trattare l'acquisto di alcuni aeroplani del tipo «Jak 40» che dovrebbero essere impiegati nelle rotte interne della Francia. L'aereo — già largamente usato nell'URSS — ha destato interesse fra i tecnici francesi e si dà quindi per certo che l'affare verrà stipulato dopo che saranno state effettuate alcune modifiche dell'apparecchio che non è ancora omologato in Francia.

Minacce di attentati alle linee aeree israeliane

LONDRA, 3. La associazione internazionale trasporti aerei (IATA) ha reso noto di avere ricevuto un messaggio contenente quattro condizioni che dovrebbero essere adempite se si vogliono evitare attentati contro quegli aeroporti i cui impianti siano a disposizione della società di bandiera israeliana «El Al».

Le richieste contenute nel documento sono: rilascio di Kozo Okamoto (il superlatte del tre giapponesi che compirono la strage all'aeroporto di Tel Aviv, uccidendo 26 persone e ferendone altre 76, il 30 maggio scorso); restituzione del denaro versato dal Giappone a titolo di compenso per le vittime della strage; versamento all'ONU di quattro milioni di dollari, da destinare ad aiuti a paesi sottosviluppati; ritiro dai territori arabi occupati.

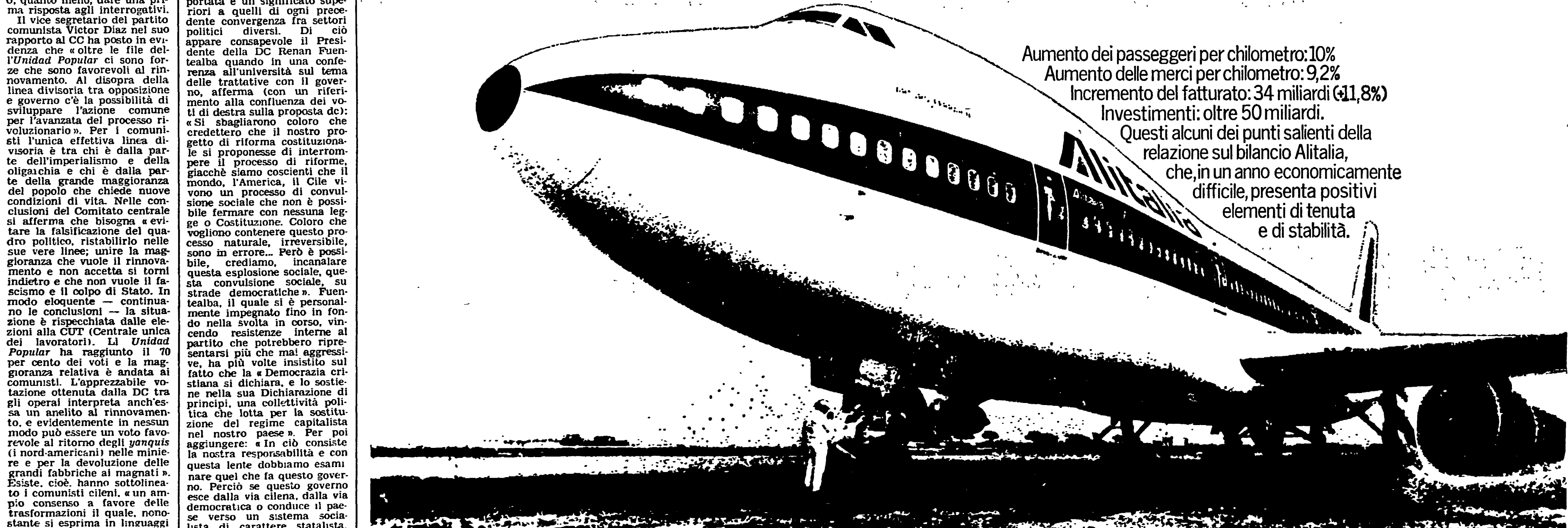
Il messaggio afferma che «ignorare le richieste sarebbe fatale»; ed aggiunge che nessun giapponese ha avuto a che fare con questo attentato.

Genova: sostanzialmente confermata la condanna in appello

20 mesi ai quattro peruviani per l'irruzione al Consolato

GENOVA, 3. Riducendo la pena da due anni e nove mesi di carcere a un anno, otto mesi e 50 mila lire di ammenda ciascuno, la prima sezione della Corte di Genova (pres. Bertonia, PG Bocca, cnc. Frattini) ha confermato, nella sostanza, la condanna infamante per il reato di tentata rapina, viola-

Bilancio Alitalia 1971. Il risultato di un anno di problemi, ma anche di sviluppo.



Aumento dei passeggeri per chilometro: 10%
Aumento delle merci per chilometro: 9,2%
Incremento del fatturato: 34 miliardi (31,8%)
Investimenti: oltre 50 miliardi.

Questi alcuni dei punti salienti della relazione sul bilancio Alitalia, che, in un anno economicamente difficile, presenta positivi elementi di tenuta e di stabilità.

Nel passato

Questa posizione comunista non è del tutto nuova: a differenza di altre formazioni di sinistra, i comunisti hanno sempre avuto chiaro il carattere fondamentalmente popolare della Dc, la sua origine di terza forza tra una destra caparbia e una sinistra combattiva, e quindi le possibilità di incontri e collaborazioni. Se consideriamo i mesi seguiti al voto che nell'ottobre '70 deputati e senatori democristiani dettero a favore di Allende Presidente, e il peggiorare delle relazioni fra governo e opposizione, nuovo apparirà l'atteggiamento complessivo dell'U.P. su questo tema e, concretamente, la trattativa in corso. Ma se andiamo ai primi mesi del governo Allende e ancora più indietro alle presidenze di Fraxer, Alessandri e Preti alla fine degli anni '50 e a metà del decennio '60, si troveranno antecedenti degni di nota di quanto sta accadendo a proposito delle aree statali e autogestite dell'economia.

Per ottenere in Parlamento un voto favorevole, alla nazionalizzazione delle grandi miniere di rame, cioè decisivo alla presenza dell'imperialismo nel paese, il governo Allende dovette considerare le indicazioni formulate dalla Dc

Al 27 giugno 1972 presso la sede sociale in Roma, sotto la presidenza del Cav. del Lavoro, ing. Bruno Velani, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Alitalia.

La relazione presentata agli azionisti in sede di evidenza, pur in un momento di estrema delicatezza e criticità per l'economia del trasporto aereo in generale, l'Alitalia sia riuscita a mantenere, nel 1971, indici di incremento superiori alla media dell'industria. Con un trasportato di 5,8 milioni di

passaggeri, l'Alitalia ha realizzato 8,8 miliardi di passeggeri-chilometro con un incremento, rispetto al 1970, del 10,0%.

Per le merci l'incremento, in termini di tonnellate-chilometro, è stato del 9,2%. L'aumento globale di traffico (passaggeri, merci e posta) del 1971 (+9,8%), non è però stato pari all'incremento dell'offerta, con conseguente flessione del coefficiente di utilizzazione della capacità che, dal 52,9% del 1970, è passata al 51,5%.

Di ciò debbono essere consapevoli in primo luogo il Governo e, se necessario, il Parlamento, ad evitare che possa trovarsi in pericolo di sopravvivenza un patrimonio del Paese quale è oggi l'Alitalia, che si è sviluppata negli anni trascorsi in condizioni difficili, producendo e reinvestendo ricchezza, senza gravare minimamente sul contribuente.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico per il 1971 chiude con i seguenti risultati:

Proventi del traffico	L. 260.490.794.143
Proventi accessori del traffico	» 12.612.053.890
Proventi vari	» 6.697.455.589
L. 279.800.303.622	
Spese di esercizio e generali	» 255.053.946.987
L. 24.746.356.635	
Ammortamenti:	
Immobili	L. 458.600.646
Impianti	» 1.682.167.160
Agenzie ed Uffici	» 506.594.564
Complessi elettronici e macchine elettromeccaniche	» 992.508.624
Macchine, attrezzature e dotazioni	» 648.997.267
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	» 270.672.274
Automezzi e mezzi di trasporto interni	» 265.571.767
L. 4.825.112.302	
Flotta	L. 19.921.244.333
Flotta	L. 24.746.356.635
Risultato d'esercizio	

DECISIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1971. L'Assemblea, inoltre, ha nominato Consigliere di Amministrazione l'avv. Rocco Basilico, in sostituzione del prof. Renato Scroa dimissionario. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Vice Presidente presentate dal Gen. S.A. Aldo Remondino, ed ha deli-

berato di nominare l'avv. Rocco Basilico Vice Presidente e Membro del Comitato Esecutivo.



Guido Vicario